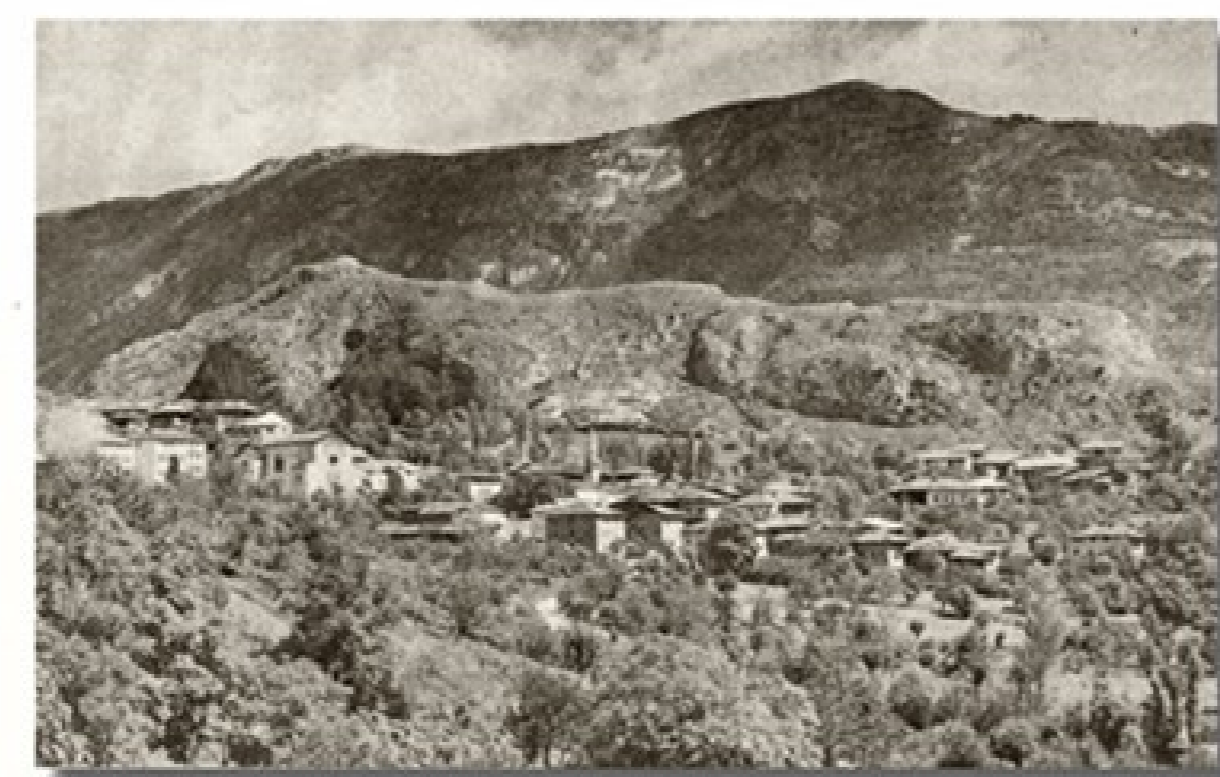


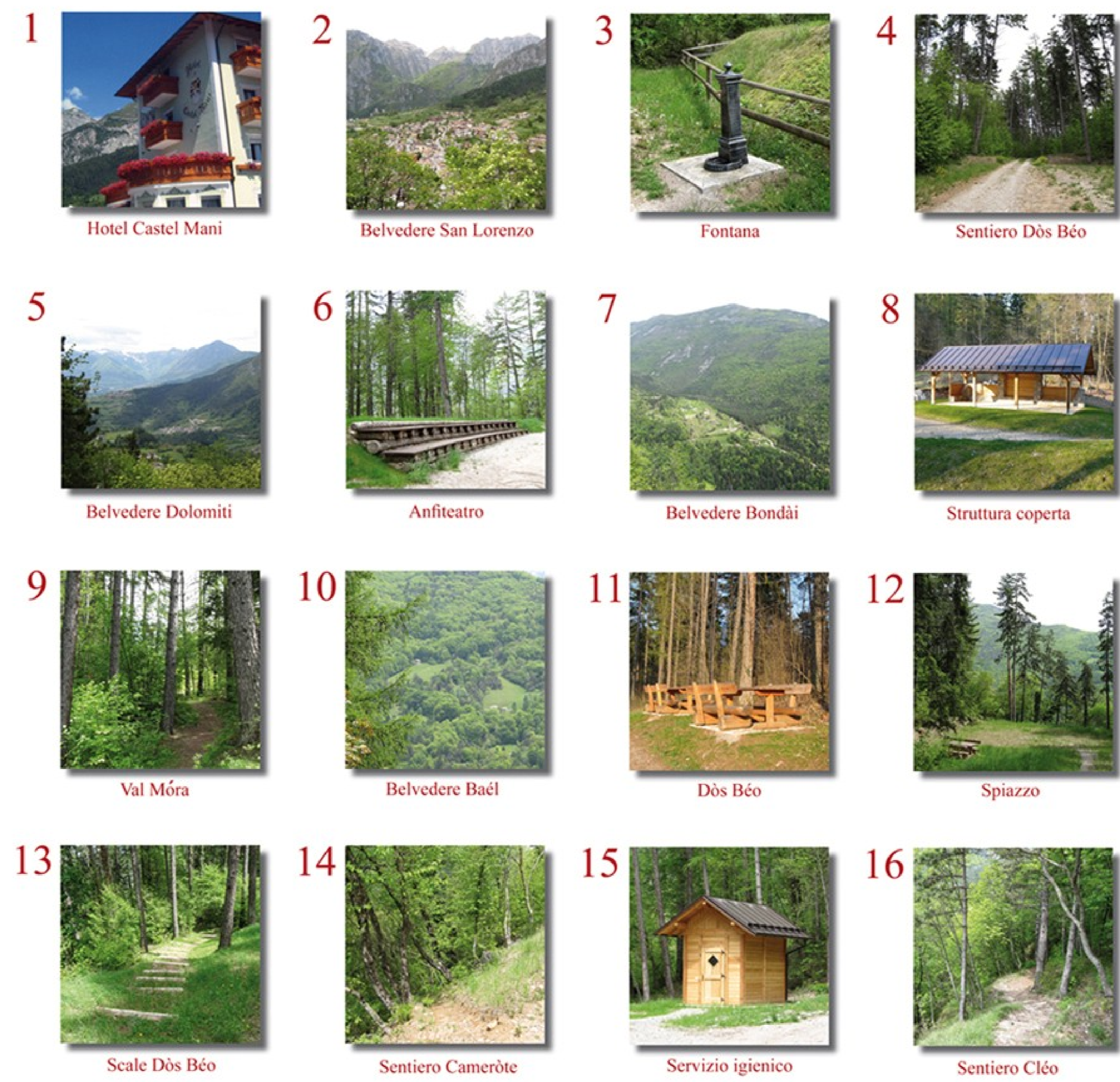
Passeggiando sul Dòs Béo



Dòs Béo nel 1931



Dòs Béo oggi



1 Hotel Castel Mani

2 Belvedere San Lorenzo

3 Fontana

4 Sentiero Dòs Béo

5 Belvedere Dolomiti

6 Anfiteatro

7 Belvedere Bondài

8 Struttura coperta

9 Val Móra

10 Belvedere Baël

11 Dòs Béo

12 Spiazzo

13 Scale Dòs Béo

14 Sentiero Cameròte

15 Servizio igienico

16 Sentiero Cléo



Descrizione percorso

Una volta a servizio della comunità perché utilizzato come pascolo per le capre dei censiti delle frazioni più vicine (Glole e Berghi), il certosino lavoro delle quali può ancora oggi essere visibile nelle sporadiche radure che si insinuano di tanto in tanto tra i fusti degli alberi, il **Dòs Béo** dopo il 1940 venne bonificato attraverso l'impianto di conifere, intervento che ottenne il risultato di donargli un aspetto decisamente più ricco e rigoglioso. Sono poche le informazioni e le testimonianze a disposizione riguardanti ciò che fu questo colle, e questo è uno dei motivi che contribuiscono ad avvolgerlo in un'atmosfera piena di fascino, sebbene non compaiano emergenze storiche o ambientali di particolare rilievo.

L'itinerario, caratterizzato da numerose suggestioni naturali, percorre il folto bosco, ed è dotato di alcuni punti panoramici capaci di offrire scenari incantevoli nonché straordinarie occasioni fotografiche: la passeggiata sa infatti regalare scorci intensi che stimolano gradevoli soste nelle aree appositamente attrezzate con panchine. Ciascun belvedere propone una prospettiva diversa e degna di nota: uno di essi si direziona ad ovest sulla splendida cornice delle Dolomiti di Brenta, entrate a far parte del Patrimonio Universale dell'Umanità (UNESCO); un altro si orienta a sud-ovest sull'abitato di San Lorenzo in Banale, eletto uno dei Borghi più belli d'Italia e su parte delle Giudicarie Esteriori; un altro ancora volge verso est, sulle due frazioni incantate di **Moline** e **Deggia**, dove il silenzio è rotto solo dall'energia del torrente **Bondài**, elemento prezioso nei tempi passati e tuttora straordinariamente esuberante durante la stagione primaverile; un ultimo, che guarda sempre ad est, presenta un punto di osservazione sulla tranquilla ed appartata zona di **Baël**.

Il sentiero turistico, pensato come l'occasione per valorizzare una delle tante risorse locali e renderla fruibile a tutti, non richiede un allenamento specifico ed è dunque accessibile a chiunque abbia intenzione di concedersi un po' di tempo per rigenerarsi ed il lusso di poter ammirare interessanti impressioni paesaggistiche da un punto di vista assolutamente privilegiato. Qui abita e padroneggia la natura, la si può sentire respirare, la si può ascoltare senza fretta, la si può semplicemente amare.

Dall'itinerario principale si dipartono ulteriori percorsi, il **sentiero Cléo**, il **sentiero Val Móra**, il **sentiero Cameròte**, percorribili da persone mediamente allenate, soprattutto l'ultimo, a causa del suo sviluppo a zig-zag su un terreno particolarmente pendente.

Per affrontare tutte le passeggiate si consiglia quale periodo ottimale quello che comprende i mesi che vanno da aprile a settembre, quando cioè il clima mite permette di trascorrere piacevolmente alcune ore all'aria aperta e in essa ritrovare ristoro. Il Dòs Béo è meta ideale anche per coloro che vogliono godere di un pic-nic all'ombra di qualche albero, immersi in uno splendido paesaggio naturalistico, sfruttando così l'opportunità di scoprirne le bellezze. In posizione strategica sorge un funzionale anfiteatro che si presta perfettamente per manifestazioni di vario tipo, da quelle ecologico-naturalistiche a quelle culturali o musicali. Nelle immediate vicinanze è stato anche collocato un pratico servizio igienico.

L'opera di riqualificazione riveste una particolare importanza per il Comune di San Lorenzo in Banale in quanto è finalizzata a salvaguardare i luoghi dove la Natura è protagonista, a rendere maggiormente vivi ed utilizzabili i percorsi naturalistici e a sviluppare quanto più possibile il turismo sostenibile. Sebbene il percorso sia appropriatamente segnalato, tuttavia è stato creato perseguendo l'intento di preservare e rispettare l'integrità dei delicati equilibri della natura selvaggia ivi presente.

Informazioni Utili

- Località di partenza:** sono due i punti di accesso alla passeggiata, entrambi adeguatamente segnalati con pannello illustrativo:
 - località "Manton", a nord della frazione di Beghi, San Lorenzo in Banale - quota 780 m s.l.m.
 - a monte della frazione di Glole - quota 770 m s.l.m. zona di "Castel Mani", ove rimangono i resti dell'antico maniero.
- Dislivello:** da San Lorenzo in Banale circa 150 m.
- Difficoltà:** percorso turistico non impegnativo, affrontabile senza grande sforzo fisico fino alla cima. Tratti di media difficoltà sono il sentiero della **Val Móra**, il **sentiero Cléo** e le scale di accesso al **Dòs Béo**. Particolarmente ripido il **Sentiero Cameròte**, consigliato a chi è dotato di un livello adeguato di allenamento.
- Tipologia del tracciato:** fondo naturale
- Tempo di percorrenza:** circa 2 ore, procedendo ad andatura media, più il tempo di sosta e di osservazione.
- Località di arrivo:** cima Doss Beo - quota 880 s.l.m.
- Note:** è consigliabile indossare calzature ed abbigliamento idonei (sportivi).
- Acqua sul percorso:** sono presenti due fontane di acqua potabile.
- Servizi igienici:** presenti (vedi punto 15).